Comune di Milano

Direzione Politiche Sociali
Area Diritti, Inclusione Diritti e Progetti
Unità Diritti e Grave Emarginazione

AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE DELL'OSSERVATORIO ANTIDISCRIMINAZIONI E ALL'ELABORAZIONE DEL PIANO ANTIDISCRIMINAZIONI DEL COMUNE DI MILANO
PERIODO: 1° DICEMBRE 2021 – 31 DICEMBRE 2023
SPESA COMPLESSIVA € 85.000,00=

CUP: B49J21021680004

IL DIRETTORE AD INTERIM DELL'AREA DIRITTI, INCLUSIONE E PROGETTI

PREMESSO CHE:

- la **Legge 8 Novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali",** attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale, indica le priorità e i settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento del Terzo Settore, spostando l'attenzione dall'azione esclusiva dell'Ente pubblico a una azione svolta da una pluralità di attori. La competenza in capo, tra gli altri, agli Enti Locali in relazione alla programmazione e all'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, deve estrinsecarsi secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità. La legge altresì dispone il ricorso a forme di aggiudicazione che consentano ai soggetti operanti nel Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità avvalendosi di analisi e di verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale (articolo 1, comma5);
- il **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 Marzo 2001**, **"Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 Novembre 2000 n. 328"** (Art. 7) fornisce gli indirizzi per la regolazione dei rapporti dei Comuni con i soggetti del terzo Settore ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla L. 328/2000, nonché per la valorizzazione del loro ruolo nella attività di programmazione e progettazione del sistema integrato di interventi sociali. Le Regioni possono adottare indirizzi per definire le modalità di indizione e funzionamento delle istruttorie pubbliche nonché per l'individuazione delle forme di sostegno;
- al Terzo Settore è riconosciuto dalla **Legge Regionale Lombardia 12 Marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario"** un ruolo attivo sia nella progettazione e realizzazione della rete di offerta, secondo il principio di sussidiarietà orizzontale, sia nella co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali;
- la **Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia 25 Febbraio 2011 n. IX / 1353** ad oggetto **"Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del Terzo Settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità"** propone ai Comuni e alle Province lombarde

le linee di indirizzo che hanno come obiettivo la valorizzazione del Terzo Settore nell'ambito della gestione, della sperimentazione e della promozione dei servizi alla persona, evidenziando il valore dell'attività esercitata dai soggetti del Terzo Settore quali gestori di unità di offerta, erogatori di servizi alla persona e promotori di attività innovative. La Deliberazione Regionale indica la coprogettazione tra gli strumenti per disciplinare in maniera unitaria i rapporti tra Pubblica Amministrazione e Terzo Settore;

- con **Decreto n. 12884 del 28 dicembre 2011** la Regione Lombardia, in attuazione del D.P.C.M. 30 Marzo 2001 ha adottato specifici indirizzi nell'ambito della procedura di co-progettazione fra la Pubblica Amministrazione e soggetti del Terzo Settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali in cui si specifica che "la co-progettazione rappresenta una forma di collaborazione tra P.A. e soggetti del Terzo Settore volta alla realizzazione di attività e interventi mirati e tempestivi per rispondere ai bisogni locali della persona, della famiglia e della comunità";
- in base alle **"Linee guida per l'affidamento di servizi ad Enti del Terzo settore e alle cooperative sociali", approvate dall'Autorità Nazionale di Prevenzione della Corruzione (di seguito: A.N.A.C.) con Deliberazione del 20 Gennaio 2016**, la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno all'impegno privato nella funzione sociale e che risulta articolata nelle seguenti fasi:
    - pubblicazione di un Avviso di interesse con cui si rende nota la volontà dell'amministrazione di procedere alla co-progettazione;
    - individuazione del soggetto o dei soggetti partner dell'Ente mediante selezione;
    - avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione;
    - stipula della convenzione;
- la **Delibera ANAC n. 966 del 14 Settembre 2016** in cui ANAC conferma che i "principi affermati nella Delibera n. 32 del 20 Gennaio 2016 possono ritenersi validi anche in vigenza del D. Lgs. 50/2016";
- il **D.Lgs. 3 Luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 Giugno 2016, n. 106"** e, in particolare, **l'art. 55** comma 1 stabilisce che le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'art. 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona;
- con la **sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 2020**, con ampia ed articolata argomentazione, ha contribuito a chiarire l'interpretazione dell'articolo 55 del Codice del Terzo Settore nel quadro più ampio del diritto costituzionale e del diritto dell'Unione europea, richiamando esplicitamente la nozione di amministrazione condivisa;
- a seguito delle **modifiche al D.Lgs n. 50/2016 introdotte dal D.L. 76 del 16 luglio 2020, convertito con Legge n. 120 del 2020**, il ricorso alla co-progettazione, quale forma di

coinvolgimento degli enti di Terzo settore, ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm. è ora richiamato anche all'interno del codice dei contratti pubblici;

- il **Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 Marzo 2021** con cui sono state approvate le Linee Guida sul rapporto tra P.A. e Enti del Terzo Settore, ai sensi degli artt. 55-57 del D. Lgs. N. 117/2017;
- il "**Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021-2023" approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n, 35 del 28 Aprile 2021**, prevede lo sviluppo di iniziative di diffusione della cultural della non discriminazione e dell'inclusione sociale, di lotta alla disuguaglianza di genere a e dell'educazione alla diversità come valore e indica, in particolare nell'ambito delle attività del servizio "Casa dei Diritti", la stesura dei un Piano Antidiscriminazioni e lo sviluppo di un Osservatorio cittadino sui fenomeni delle discriminazioni;
- la **Deliberazione della Giunta Comunale n. 1049 del 27 Agosto 2021** ha approvato le linee di indirizzo per la co-progettazione e co-gestione dell'Osservatorio Antidiscriminazioni del Comune di Milano e per l'elaborazione del Piano Antidiscriminazioni, per il periodo 1° Ottobre 2021 – 31 Dicembre 2023;
- Con **Determinazione Dirigenziale n 10745 del 30 novembre 2021** sono stati approvati la spesa ed i documenti relativi alla presente procedura

L'Amministrazione Comunale indice pertanto la presente istruttoria pubblica per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e alla co-gestione in partenariato pubblico/privato sociale dell'Osservatorio Antidiscriminazioni e all'elaborazione del Piano Antidiscriminazioni del Comune di Milano.

ART. 1 - OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE, FINALITA', OBIETTIVI

Oggetto della co-progettazione e co-gestione è la costituzione dell'Osservatorio Antidiscriminazioni e l'elaborazione del Piano Antidiscriminazioni del Comune di Milano.
Obiettivo dell'Amministrazione Comunale è proseguire nel solco tracciato dalle attività finora intraprese, dai servizi attivati e dai progetti di cui è stata organizzatrice o partner, promuovendo la parità effettiva dei diritti e delle opportunità per tutti e tutte, informando e formando, prevenendo e contrastando qualsiasi forma di discriminazione, sia essa basata sull'appartenenza etnica, l'età, il sesso, la religione, l'orientamento sessuale, l'identità di genere, la disabilità e contribuendo alla decostruzione degli stereotipi.
L'Amministrazione ritiene che un'articolata strategia antidiscriminatoria muova da questi obiettivi di base:

- Prevenire i fenomeni discriminatori
- Diffondere una cultura della non discriminazione, dell'inclusione sociale e della valorizzazione delle differenze
- Rimuovere le condotte discriminatorie
- Monitorare la diffusione del fenomeno

Infatti, fermo restando l'obiettivo di assicurare i principi di uguaglianza e di non discriminazione, si pone l'urgenza di rafforzare l'effettività dei dispositivi antidiscriminatori e si affermano accanto agli obblighi negativi di non discriminare, obblighi positivi in capo ai datori di lavoro, agli Enti Locali, alle istituzioni; si promuovono le azioni positive per evitare o "compensare" gli effetti dei vari fattori

di discriminazione; si incoraggia il dialogo sociale e si mobilitano i soggetti istituzionali e sociali interessati alla lotta contro le discriminazioni.
Partire dalla tutela dei diritti umani e dal contrasto ad ogni forma di discriminazione, che ne è logica conseguenza, significa riconoscere un nesso imprescindibile tra promozione dei diritti e delle pari opportunità per tutti e tutte e modernizzazione, sviluppo e crescita della società nel suo complesso.
Le strategie di Pari Opportunità rappresentano un'azione trasversale dell'Amministrazione, una prospettiva da cui affrontare una modernità complessa, che ci chiama a confrontarci con nuove forme di disuguaglianze e nuove povertà, ma che al tempo stesso può offrire nuove opportunità e chances in grado di aprire orizzonti più vasti per tutti e tutte.

ART. 2 - PROGETTO DI MASSIMA

Il progetto prevede 2 attività: **le Attività 1 e 2 dovranno essere tutte incluse nella medesima proposta progettuale presentata dal/dai soggetti proponenti, così come previste e specificate di seguito. Non sarà pertanto possibile presentare proposte progettuali che riguardino solo una delle Attività presentate in calce.**

ATTIVITA'

ATTIVITA' 1 – ISTITUZIONE DI UN OSSERVATORIO ANTIDISCRIMINAZIONI

L'Osservatorio Antidiscriminazioni sarà un organismo tecnico di natura collegiale, avrà carattere interassessorile e interdirezionale e costituirà lo snodo di un sistema multiagenzia per la lotta alle discriminazioni e la promozione di pari opportunità per tutte e tutti anche con la partecipazione di Università e di Centri Studi e Ricerche.
L'Osservazione, che opererà in stretta connessione con la Casa dei Diritti e i suoi servizi, dovrà svolgere attività di ricerca, di raccolta ed elaborazione dati, di monitoraggio del fenomeno e di contrasto delle discriminazioni sistemiche dirette ed indirette.
L'ente o gli enti aggiudicatari si occuperanno della costituzione dell'Osservatorio e della sua gestione, in stretta connessione con l'Amministrazione comunale a cui competerà l'attività di coordinamento e supervisione delle attività dell'Osservatorio Antidiscriminazioni.

Azioni specifiche dell'Osservatorio Antidiscriminazioni:

a) Stesura del Piano Antidiscriminazioni del Comune di Milano
b) Ideazione, programmazione e realizzazione (anche in modalità remota) di eventi di informazione e sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni sistemiche con un ***coinvolgimento minimo di almeno 1.500 persone attraverso la programmazione di minimo 5 eventi annuali***;
c) Ideazione, programmazione e realizzazione (anche in modalità remota) di percorsi formativi in tema di prevenzione e contrasto delle discriminazioni rivolti al personale della Pubblica Amministrazione (in primis del Comune di Milano) e a target di stakeholder specificatamente individuati (soggetti del terzo settore che a diverso titolo operano sul territorio, operatrici e operatori, scuole, docenti, studenti e studentesse, etc…) con un ***coinvolgimento minimo di almeno 100 dipendenti della Pubblica Amministrazione e 200 stakeholder e soggetti terzi attraverso la programmazione di minimo 5 percorsi formativi***;

d) Consolidamento delle relazioni con Rete READY (Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti-discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere) e con Rete Città del Dialogo.

Principali funzioni dell'Osservatorio Antidiscriminazioni:

a) Raccolta dati sul fenomeno discriminatorio nella città di Milano;
b) Attività di ricerca ed analisi del fenomeno;
c) Stesura del Piano Antidiscriminazioni;
d) Promozione di azioni e di una strategia per il contrasto delle discriminazioni e per l'accesso ai diritti e al sistema dei servizi di welfare della città;
e) Promozione e tutela dei diritti di tutte e tutti nei diversi aspetti della vita sociale, culturale e lavorativa;
f) Informazione e sensibilizzazione della cittadinanza sul tema attraverso campagne informative e convegni, dibattiti, eventi culturali, etc;
g) Sostegno ad iniziative culturali finalizzate a favorire il dialogo fra le differenze, nonché attività educative e di contrasto alle discriminazioni rivolte ai/alle giovani, alle scuole, ai Centri di Aggregazione Giovanile;
h) Agevolazione di momenti di informazione e formazione rivolti al mondo produttivo sui temi dell'accesso al lavoro per tutte e tutti;
i) Collaborazione con le associazioni del Terzo Settore per valorizzare le attività da loro svolte nell'ambito oggetto della co-progettazione, promozione della formazione e sviluppo di iniziative comuni e condivise;
j) Costruzione di reti con gli enti locali, regionali, nazionali ed europei;
k) Consolidamento del networking con le reti già esistenti a livello locale, regionale, nazionale ed europeo;
l) Organizzazione di momenti di formazione sui temi delle antidiscriminazioni per i dipendenti e le dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche e del sistema scolastico;
m) Elaborazione di relazioni periodiche e conclusive sullo stato di attuazione del Piano Antidiscriminazioni e sul funzionamento dell'Osservatorio.

Organizzazione dell'Osservatorio Antidiscriminazioni:

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, l'Osservatorio Antidiscriminazioni potrà essere costituito dai seguenti organismi interni:

1. **Comitato di Pilotaggio**: in base alle proposte avanzate dalla Cabina di Regia stabilisce le linee programmatiche del Piano Antidiscriminazioni, verifica le attività svolte e la divulgazione dei risultati. E' costituito da un/una rappresentante delegato/a e referente della Direzione Politiche Sociali – Casa dei Diritti, da un/a rappresentante di ogni Direzione Centrale dell'amministrazione del Comune di Milano, da un/a rappresentante della Commissione consiliare Pari Opportunità e Diritti Civili, da un/a rappresentante del CUG, da un/a rappresentante delegato/a di ciascuna delle istituzioni con cui il Comune di Milano ha stabilito accordi di intesa sui temi oggetto del Piano Antidiscriminazioni, da un/a rappresentante di Centri Studi e Ricerca e Università.

2. **Cabina di Regia per il coordinamento delle attività della rete locale antidiscriminazione**: è costituita dalle antenne e dai punti di sensibilizzazione della rete locale antidiscriminazione, dagli stakeholder, dalle associazioni del terzo settore e di advocacy che a diverso titolo operano sul territorio nell'ambito dei temi individuati dal Piano Antidiscriminazioni, favorendo l'emersione dei bisogni e delle caratteristiche del fenomeno discriminatorio;
3. **Segreteria operativa**: ha funzioni organizzative, gestisce i rapporti tra il Comitato Strategico (o di Pilotaggio) e la Cabina di Regia, tra l'Osservatorio Antidiscriminazioni, le altre istituzioni/enti, le associazioni del terzo settore e le reti territoriali e nazionali che si occupano del tema del contrasto alle discriminazioni; convoca le riunioni del Comitato di Pilotaggio, della Cabina di Regia e dell'Osservatorio.

La *governance* definitiva dell'Osservatorio Antidiscriminazioni verrà delineata nel corso della co-progettazione sulla base delle proposte progettuali presentate.

Le attività dell'Osservatorio Antidiscriminazioni si svolgeranno in stretta connessione con i servizi erogati presso la Casa dei Diritti sita in Via De Amicis, 10 e dove l'Osservatorio troverà la sua sede operativa.

ATTIVITA' 2 – ELABORAZIONE DEL PIANO ANTIDISCRIMINAZIONI DEL COMUNE DI MILANO

L'elaborazione di un Piano Antidiscriminazioni del Comune di Milano vuole essere strumento di riferimento per lo sviluppo di azioni e strategie di intervento in materia di discriminazioni.
Il Piano dovrà essere steso tenendo conto dei seguenti indirizzi prioritari:

- **Indirizzo prioritario 1**: Sviluppare specifiche iniziative di mainstreaming (inclusione sistematica in tutti i processi politico/amministrativi, organizzando di conseguenza procedure, prassi e definendo responsabilità certe) sui temi della prevenzione, del contrasto e dell'assistenza alle persone vittime di discriminazione individuate dall'Art. 19 del TFEU ed integrare le stesse con le politiche di pari opportunità;
- **Indirizzi prioritari 2**: Individuare nell'Osservatorio Antidiscriminazioni (struttura interassessorile ed interdirezionale) la specifica struttura che svolga funzioni di coordinamento nella definizione delle strategie e nella realizzazione degli interventi attivati e che abbia tra le sue finalità la valutazione, il monitoraggio e l'implementazione degli interventi attivati attraverso il Piano e comunque aventi ad oggetto le materie di cui al Piano stesso;
- **Indirizzo prioritario 3**: Inserire il tema della prevenzione e del contrasto alle discriminazioni nelle iniziative di formazione e aggiornamento del personale del Comune di Milano con particolare riferimento al personale operativo presso i servizi socio assistenziali (ingaggiati in relazioni di aiuto con soggetti fragili), i servizi demografici e dello stato civile ed i servizi pubblici di zona impegnati in attività di front office, ai docenti delle scuole comunali (Asili nido, dell'infanzia e primarie) e agli agenti di Polizia Locale;

- **Indirizzo prioritario 4**: Consultare le Associazioni attive in ambito di prevenzione, contrasto e assistenza alle persone vittime di discriminazioni sia in fase di progettazione del Piano che in itinere nella concreta realizzazione delle azioni previste nello stesso attraverso le iniziative dell'Osservatorio;
- **Indirizzo prioritario 5**: Definire annualmente le risorse (umane, economiche, di relazioni) per il funzionamento dell'Osservatorio Antidiscriminazioni, ambito di realizzazione e monitoraggio del Piano stesso;
- **Indirizzo prioritario 6**: Coordinare il contenuto del Piano con le attività concernenti la delegata del Sindaco alle Pari Opportunità, la Commissione Consiliare Pari Opportunità e Diritti Civili e il CUG (Comitato Unico di Garanzia).

La stesura del Piano Antidiscriminazioni del Comune di Milano dovrà essere conclusa **entro il 30 Giugno 2022**.

Figure professionali richieste all'ente/agli enti gestore/i:
Per la realizzazione delle azioni come sopra declinate, il/i soggetto/i selezionato/i dovrà/dovranno disporre di personale qualificato, competente nella tipologia di interventi previsti e con adeguato inquadramento contrattuale sulla base del CCLN di riferimento. Il soggetto selezionato dovrà altresì prevedere adeguati programmi di aggiornamento professionale.
In caso di contratto di collaborazione, il personale dovrà essere ugualmente qualificato e percepire compensi retributivi equivalenti a quelli del personale assunto.
Nello specifico si richiedono:

- Un/a coordinatore/trice di progetto con laurea magistrale con esperienza professionale di almeno 3 anni nell'ambito del coordinamento di gruppi di lavoro sui temi della prevenzione e del contrasto delle discriminazioni, in attività di coordinamento e sviluppo di partnership pubblico/privato sociale (networking management), di gestione di gruppi complessi ed eterogenei;
- Un/a esperto/a con laurea magistrale in materie sociologiche e/o statistiche e/o demografiche, con dimostrata esperienza di almeno 3 anni nella raccolta di dati e nel monitoraggio dei fenomeni discriminatori, in attività di consulenza metodologica e valutazioni di impatto sociale delle progettualità implementate;
- Figure professionali idonee all'espletamento di quanto previsto nelle due attività indicate accompagnate da relativi titoli di studio ed esperienze professionali, comprese figure amministrative di supporto, esperti/e di comunicazione, formatrici/formatori; consulente con competenze giuridiche/legali

Le figure professionali proposte saranno vagliate, discusse e definite in modo approfondito in fase di co-progettazione.

Ove l'Amministrazione Comunale, in sede di co-progettazione, riscontrasse la non corrispondenza dell'esperienza posseduta dagli/le operatori/trici, con quanto dichiarato in sede di offerta tecnica,

l'organizzazione dovrà provvedere alla immediata sostituzione dell'operatore/operatrice, con altro/a in possesso dei requisiti di esperienza, dichiarati in sede di offerta tecnica.

Per la realizzazione delle attività/servizi afferenti all'Attività 1 e all'Attività 2, il Comune di Milano ha previsto una quota di finanziamento pari a complessivi **€ 85.000,00=** per il periodo dal 1 Dicembre 2021 al 31 Dicembre 2023.

Verrà selezionato per la coprogettazione l'Ente che avrà ottenuto la valutazione più elevata.

Tutti gli Enti invitati alla fase di co-progettazione dovranno compartecipare al progetto con un cofinanziamento minimo del 10% rispetto al valore complessivo del progetto da loro presentato.

GOVERNANCE GENERALE DEL PROGETTO

L'Unità Diritti e Grave Emarginazione dell'Area Diritti, Inclusione e Progetti, attraverso la Casa Dei Diritti, svolgerà attività di supervisione e coordinamento delle azioni svolte dai soggetti selezionati al fine di garantire lo sviluppo delle azioni e il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici di progetto e verificherà che le figure professionali coinvolte lavorino in modo sinergico e complementare fra loro.
Il/Il soggetto/i selezionato/i supporterà/anno la sopra citata Unità per favorire la collaborazione e la connessione con altri servizi e progetti della Direzione Politiche Sociali e delle altre Direzioni del Comune di Milano.

ONERI

Sono poste a carico dei soggetti selezionati tutte le spese di funzionamento necessarie all'organizzazione ed al coordinamento di ogni attività progettuale:

- tutti i costi per l'assunzione e la formazione del personale impiegato;
- tutti i costi per le dotazioni strumentali personali necessarie ed ogni altra spesa ritenuta utile per la realizzazione delle attività;

Le attività dovranno essere svolte nel rispetto dei protocolli di sicurezza anche sanitari vigenti, delle regole per la prevenzione della diffusione del Covid -19 e dei DPI necessari per lo svolgimento in sicurezza delle attività, per l'igienizzazione degli spazi e degli oggetti utilizzati per lo svolgimento delle attività e assicurare il rispetto delle disposizioni di sicurezza per l'utenza e per tutti i lavoratori sotto il profilo del distanziamento
sociale, della dotazione dei DPI, della strutturazione degli spazi di lavoro, della igienizzazione degli spazi e oggetti utilizzati in relazione all'emergenza da Covid 19.

Sono poste a carico del Comune di Milano:

- il coordinamento e la regia degli sviluppi progettuali;
- il monitoraggio e la verifica delle attività;

- la sede delle attività presso la Casa Dei Diritti e tutte le spese relative alle utenze e alla strumentazione ivi presente;

Le attività progettuali saranno periodicamente rendicontate dai soggetti selezionati con modalità definite in sede di co-progettazione.

ART. 3 - QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO

La spesa complessiva ammonta ad **€ 85.000,00=,** così suddiviso nelle seguenti annualità:

- Anno 2021: € 15.000,00
- Anno 2022: € 35.000,00
- Anno 2023: € 35.000,00

A seguito dell'approvazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 Marzo 2021 di adozione delle Linee Guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore, le spese riferite a procedure di co-progettazione sono da inquadrarsi come contributi alla realizzazione di progetti condivisi.
Il co-finanziamento base in capo al soggetto partner è pari ad almeno il 10% del valore del progetto.
Il co-finanziamento dell'Ente co-progettante potrà essere rappresentato da risorse aggiuntive, intese come risorse umane, beni immobili, attrezzature e/o servizi aggiuntivi ed incrementali.

ART. 4 - MODALITA' DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA DI COPROGETTAZIONE

La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si svolgerà in tre fasi distinte:

FASE A selezione, con procedura ad evidenza pubblica e nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezione di cui al successivo art. 11 (PROCEDURE DI VALUTAZIONE) dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione e con cui cogestire i servizi e le attività co-progettate.

FASE B elaborazione del progetto definitivo, in forma concertata, tra il competente servizio dell'Area Diritti, Inclusione e Progetti e il/i referente/i del progetto selezionato, partendo dalla proposta progettuale da questi presentata. Il processo di co-progettazione si svolge, attraverso fasi successive di approfondimento e di definizione degli elementi e dei contenuti progettuali, fino al raggiungimento del livello di sviluppo e di dettaglio richiesti da una progettazione di tipo esecutivo. La elaborazione del progetto definitivo dovrà, comunque, avvenire in stretta e rigorosa coerenza con la proposta progettuale selezionata e non potrà contenere modifiche e variazioni tali da alterare, sotto il profilo tecnico ed economico, le caratteristiche e gli elementi essenziali della proposta progettuale.

FASE C tra il Comune di Milano e il soggetto partner progettuale è stipulato, nella forma della convenzione, l'accordo di collaborazione sulla base del progetto definitivo, previa approvazione

degli atti della procedura con determinazione dirigenziale del dirigente dell'Area Diritti, Inclusione e Progetti.

ART. 5 - SOGGETTI AI QUALI È RIVOLTO IL PRESENTE AVVISO

Sono invitati a manifestare la loro disponibilità alla co-progettazione tutti i soggetti del Terzo Settore, che in forma singola o di raggruppamento temporaneo, siano interessati ad operare nell'ambito di cui al presente Avviso e siano in possesso dei requisiti ivi specificati.

Ai sensi dell'art. 4 del Codice del Terzo Settore D.Lgs 3 Luglio 2017 n. 117 per enti del Terzo Settore si intendono gli organismi con varia configurazione giuridica attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, quali le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute e non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o di servizi, ed iscritti nel registro nazionale unico del Terzo Settore.
Nelle more dell'istituzione del RUNTS sarà considerata equivalente l'iscrizione ai registri provinciali e regionali relativi alle differenti tipologie di enti del Terzo Settore sopraelencati.
I soggetti del Terzo Settore invitati a partecipare al procedimento selettivo per la co-progettazione e co-gestione dei servizi sopracitati:

- devono dimostrare una consolidata e comprovata esperienza **almeno biennale** in progetti e/o servizi in tema di prevenzione e contrasto delle discriminazioni sistemiche;
- devono possedere i requisiti strutturali e organizzativi come previsto dalle vigenti normative.

Dovrà essere autocertificata l'assenza di condizioni interdittive a carico del legale rappresentante e di tutti i componenti dell'organo di amministrazione dell'Ente (Art. 80 del Decreto Legislativo n. 50/2016).
L'Ente dovrà garantire il regolare svolgimento degli interventi e dei servizi oggetto del presente Avviso tenendo conto delle indicazioni che verranno riportate successivamente nella Convenzione.

I consorzi di cui all'art. 45 comma 2 lettera c) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., sono tenuti ad indicare, in sede di proposta, per quali consorziati il consorzio partecipa all'istruttoria pubblica. In assenza dell'indicazione si intende che il consorzio partecipa in proprio.

I soggetti possono partecipare, sia in forma singola che in forma di partenariato. In caso di ricorso al partenariato dovrà essere presentata dichiarazione di partecipazione in raggruppamento per l'intero periodo di durata del progetto (All. 1bis).

E' fatto divieto agli Enti di partecipare alla procedura in più di un'Associazione temporanea di impresa o consorzio di cui all'Art. 45 comma 2 lettere d) ed e) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. ovvero di partecipare alla procedura anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla medesima associazione o consorzio.

ART. 6 - DURATA DELLE ATTIVITA'

La realizzazione delle attività previste di co-progettazione e co-gestione dell'Osservatorio Antidiscriminazioni e per l'elaborazione del Piano Antidiscriminazioni del Comune di Milano avrà la **durata di 25 mesi** con avvio delle attività a partire **dal 1° Dicembre 2021 sino al 31 Dicembre 2023**.
L'Amministrazione Comunale si riserva, in caso di urgenza e/o necessità, in base a quanto previsto dall'Art. 32 comma 8 del D. Lgs. 50/2016, di richiedere l'avvio delle attività progettuali con l'emissione di apposito ordine in pendenza di stipulazione della convenzione.
L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di prorogare la durata della convenzione per un periodo di ulteriori 12 mesi, ferme restando le condizioni stabilite dalla convenzione sottoscritta.

ART. 7 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PLICHI

Il **plico, pena la non ammissione all'istruttoria pubblica,** sigillato sui lembi di chiusura, contenente la busta con la documentazione amministrativa e la busta con la proposta progettuale dovrà pervenire **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 20 dicembre 2021** al seguente indirizzo: Ufficio Protocollo della Direzione Politiche Sociali – Via Sile, 8 – Milano, piano terra – Ingresso n. 3 – Sportelli 10 e 11, alla c.a. dell'Area Diritti, Inclusione e Progetti, Unità Diritti e Grave Emarginazione con le seguenti modalità di ricezione:

1. Consegna del plico all'Ufficio Protocollo
L'Ufficio Protocollo è accessibile esclusivamente su appuntamento. L'appuntamento è prenotabile, con un preavviso di almeno 48 ore, all'indirizzo di posta elettronica:
pss.protocollo@comune.milano.it
L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.00, mercoledì dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

2. Spedizione a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A/R

In entrambi i casi farà fede esclusivamente la ricevuta/timbro apposta dall'Ufficio Protocollo entro la scadenza sopra riportata.
L'invio dei plichi avverrà comunque ad esclusivo rischio del mittente e non sarà tenuto conto dei plichi pervenuti dopo la scadenza, anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.

Il plico deve recare all'esterno la seguente dicitura "**AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE DELL'OSSERVATORIO**

ANTIDISCRIMINAZIONI E PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO ANTIDISCRIMINAZIONI DEL COMUNE DI MILANO".

Sul **plico,** contenente l'intera documentazione richiesta**,** deve essere riportato anche il nominativo, la ragione sociale con relativo indirizzo, numero di codice fiscale, partita IVA **e indirizzo PEC** del soggetto partecipante. In caso di soggetti riuniti in raggruppamento temporaneo dovrà essere indicata l'intestazione nonché il codice fiscale e partita IVA di tutti i soggetti evidenziando quella della mandataria/capogruppo.

Non sarà tenuto conto dei plichi pervenuti o con timbro di spedizione oltre la scadenza dei termini previsti, anche se sostitutivi o integrativi di offerte già pervenute.

Non sono ammesse domande di partecipazione ed offerte trasmesse per telegramma, telex, telefono, fax, posta elettronica, ovvero espresse in modo indeterminato.

L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica nella data e con le modalità che verranno successivamente comunicate via PEC.

Gli/Le interessati/e possono prendere visione ed estrarre copia dell'avviso e degli allegati della presente istruttoria pubblica consultando il sito: www.comune.milano.it – Servizi online - Bandi e Gare – Bandi Aperti - Avvisi.

Per la presentazione del plico ciascun soggetto che intende partecipare alla presente istruttoria pubblica, **pena la non ammissione alla procedura,** dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

- La **domanda di partecipazione, il Patto di Integrità, la dichiarazione di compatibilità con i principi Costituzionali, la Dichiarazione ai sensi dell'Art. 6 del D.L. 78/2010 e sulla non sussistenza di motivi ostativi alla concessione di contributi e le eventuali dichiarazioni in caso di ATI/ATS/Consorzio**, **copia di un documento di identità, in corso di validità, del/la legale rappresentante dell'Ente** (art. 8 Documentazione amministrativa), dovranno essere chiusi in una busta (BUSTA N. 1) sulla quale sarà integralmente riportato l'oggetto del presente avviso e il nominativo del soggetto partecipante. La busta deve essere sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura e riportare la seguente dicitura **"BUSTA N. 1 -DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA";**
- La **proposta progettuale**, composta da 5 allegati (Art. 9 Proposta Progettuale), dovrà essere chiusa in un'altra busta (BUSTA N. 2) sulla quale sarà integralmente riportato l'oggetto del presente avviso e il nominativo del soggetto partecipante. La busta deve essere sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura e deve riportare la seguente dicitura: **"BUSTA N. 2 - PROPOSTA PROGETTUALE"**.

Il plico dovrà quindi contenere le due buste: "BUSTA N. 1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" e "BUSTA N. 2 - PROPOSTA PROGETTUALE".

ART. 8 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Il soggetto partecipante all'istruttoria pubblica dovrà presentare la seguente documentazione:

1. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE all'Istruttoria Pubblica che include anche il Patto di Integrità, la Dichiarazione sui valori costituzionali e la Dichiarazione ai sensi dell'Art. 6 del D.L. 78/2010 e sulla non sussistenza di motivi ostativi alla concessione di contributi – **Allegato 1** - in carta da bollo, salvo esenzioni di legge da indicare esplicitamente, con l'indicazione della ragione sociale, del codice fiscale, del numero di telefono, indirizzo PEC e, ove in possesso, indirizzo E-mail nonché della partita IVA, della matricola azienda e sede competente INPS, del codice azienda e PAT INAIL e/o di altri Enti di iscrizione dovuti in base alla natura giuridica dell'ente, nonché del C.C.N.L. applicato e del numero dei/delle lavoratori/trici (dimensione aziendale) e della categoria di operatore economico ai sensi della Legge n. 180/2011 con la quale, **pena l'esclusione**, l'ente chiede di essere ammesso all'istruttoria pubblica e sottoscrive tutte le dichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000, **firmate dal Legale Rappresentante** e accompagnate, **pena l'esclusione**, dalla fotocopia ancorché non autenticata del documento di identità del/la sottoscrittore/trice:

a) dichiara di autorizzare l'Amministrazione all'utilizzo della PEC per l'invio di ogni comunicazione, di conoscere e accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme generali e particolari che regolano l'Istruttoria, di aver preso conoscenza di tutte le condizioni locali nonché delle circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla quantificazione della proposta;

b) dichiara l'inesistenza di alcun divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compreso quanto previsto dall'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs n. 165/2001 e s.m.i.; ovvero di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi per il triennio successivo alla cessazione del rapporto ad ex dipendenti pubblici/che che hanno esercitato, nei propri confronti, poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di appartenenza;

c) dichiara, qualora un partecipante all'istruttoria pubblica eserciti - ai sensi della L. 241 del 1990 e s.m.i. - la facoltà di accesso agli atti, di autorizzare l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla procedura; ovvero di non autorizzare l'accesso alle parti relative alla proposta progettuale che saranno espressamente indicate con la presentazione della stessa, in quanto motivatamente coperte da segreto tecnico/commerciale;

d) dichiara l'inesistenza, ai sensi dell'art. 80 comma 5 lettera m) del D. Lgs. 50/2016, di forme di controllo di cui all'art. 2359 Codice Civile con altri operatori economici concorrenti e di aver formulato la proposta autonomamente; ovvero di non essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di altri concorrenti con i quali si trova in una situazione di controllo e di aver formulato la proposta autonomamente; ovvero l'esistenza di una situazione di controllo con altri concorrenti e dichiara comunque di aver formulato autonomamente la proposta;

e) dichiara che l'ente ha ottemperato al disposto della Legge 12 marzo 1999 n. 68 - art. 17, ovvero che l'ente non è assoggettabile agli obblighi derivanti dalla Legge 12 marzo 1999 n. 68;

f) dichiara l'inesistenza delle situazioni indicate all'articolo 80 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i, con riguardo ai soggetti indicati;
g) dichiara di partecipare in nome proprio o come consorzio (in assenza di indicazione delle esecutrici si intende che il consorzio partecipa in proprio, altrimenti indicare le esecutrici), oppure in A.T.I./A.T.S.;
h) dichiara di avere avuto nel triennio 2018-2019-2020 un volume di affari, per servizi ed interventi riconducibili alle attività progettuali previste, almeno pari a € 80.000,00= (IVA esclusa). Nel caso di A.T.I./A.T.S. vale la somma del volume di affari dei partecipanti;
i) dichiara di aver svolto con buon esito contratti su progetti analoghi per enti pubblici o soggetti privati nel triennio 2018-2019-2020 nell'ambito di intervento dell'Avviso qui presente;
j) dichiara di possedere un'esperienza almeno biennale nell'ambito di servizi/progetti in tema di prevenzione e contrasto delle discriminazioni sistemiche;
k) dichiara di impegnarsi ad erogare, singolarmente o in raggruppamento temporaneo/consorzio, un cofinanziamento pari ad almeno il 10% del valore del progetto;
l) dichiara di aver tenuto conto, nel redigere la proposta, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei/le lavoratori/trici, delle condizioni di lavoro, nonché l'impegno nell'espletamento delle prestazioni all'osservanza delle normative in materia e di aver quantificato gli oneri di sicurezza di rischio specifico o aziendale, indicandone il relativo importo;
m) dichiara di avere almeno una sede operativa sul territorio del Comune di Milano, ovvero di impegnarsi a dotarsi di almeno una sede operativa del territorio del Comune di Milano. In caso di ATI/ATS o Consorzio basta che il requisito sia posseduto da almeno un soggetto del raggruppamento;
n) dichiara di aver sottoscritto il "Patto di Integrità" con il Comune di Milano e le ulteriori dichiarazioni relative al presente Avviso di istruttoria pubblica (valori costituzionali, Art. 6 D L. 78/2010 e non sussistenza motivi ostativi alla concessione di contributi). La sottoscrizione del Patto di Integrità dovrà avvenire a cura del rappresentante legale dell'ente partecipante all'istruttoria pubblica ovvero dei rappresentanti legali degli enti in caso di A.T.I./A.T.S. e di consorzi;
o) dichiara di non aver commesso violazione, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana o quella nello Stato in cui sono stabiliti;
p) dichiara di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito l'ente partecipante all'istruttoria pubblica;
q) dichiara di rispettare il contratto nazionale di lavoro di settore, gli accordi sindacali e/o locali integrativi, le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro dei/delle lavoratori/trici e ogni altro adempimento di legge nei confronti dei/delle lavoratori/trici dipendenti e soci/e;
r) dichiara di non avere pendenze derivanti da inadempimenti contrattuali nei confronti del Comune di Milano; ovvero di avere le pendenze contrattuali nei confronti del Comune di Milano – da indicare – e per le motivazioni – da indicare;
s) dichiara l'insussistenza delle cause di esclusione, di partecipazione alle gare, previste dalla

normativa antimafia (D. Lgs. 159/2011 e s. m. i.);
t) dichiara di aver preso visione e conseguentemente di accettare, senza condizione e riserva, tutte le norme e disposizioni contenute nell'Avviso di istruttoria pubblica;
u) dichiara di essere in grado in ogni momento di certificare tutti gli elementi innanzi dichiarati, impegnandosi, altresì, in caso di selezione, a presentare in tempi brevi la documentazione non acquisibile direttamente da parte di questa Amministrazione;
v) dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art 13 del Regolamento UE 2016/679, i dati acquisiti sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno trattati solo per tale scopo;
w) dichiara di non aver richiesto o ricevuto altri finanziamenti comunali, regionali, nazionali e comunitari per la proposta progettuale oggetto del presente Avviso e che le iniziative progettuali presentate non si configurano come attività commerciale;
z) dichiara di impegnarsi ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 136/2010;

Soccorso istruttorio
In caso di assenza delle dichiarazioni suindicate, l'Amministrazione ne richiederà l'integrazione assegnando al concorrente un termine non superiore a tre giorni perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla procedura. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

Costituisce causa di esclusione la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione. In caso di A.T.I./A.T.S., dovranno presentare la domanda di partecipazione tutti i componenti ATI/ATS.

2. Nel caso di ricorso all'ATI/ATS **la dichiarazione di partecipazione in raggruppamento** – Allegato 1 bis - deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti del raggruppamento, deve indicare l'ente capofila, le quote percentuali di partecipazione e di impegno, e l'impegno che, in caso di selezione a seguito di istruttoria pubblica, gli stessi conferiranno mandato collettivo al capogruppo, il quale stipulerà la convenzione in nome e per conto proprio e dei mandanti (art. 48 del D. Lgs. 50/2016) e che entro il termine indicato nella comunicazione di selezione per la coprogettazione, produrranno atto notarile di Raggruppamento temporaneo dal quale risulti:

- il conferimento di mandato speciale, gratuito ed irrevocabile a chi legalmente rappresenta l'ente capogruppo;
- l'inefficacia nei confronti dell'Amministrazione procedente della revoca del mandato stesso per giusta causa;
- l'attribuzione al mandatario, da parte degli enti mandanti, della rappresentanza esclusiva, anche processuale, nei confronti dell'Amministrazione che indice la presente procedura per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalla procedura fino alla estinzione di ogni rapporto.

È consentita la presentazione di domanda di partecipazione e offerte anche da parte di enti che devono ancora costituirsi in consorzio ordinario. In tal caso dovrà essere presentato impegno di costituzione del consorzio sottoscritto da tutti i/le rappresentanti legali degli enti, che dovrà avere lo stesso contenuto e forma dell'impegno del costituendo ATI/ATS.
Nel caso in cui gli atti della procedura siano sottoscritti dal procuratore, quest'ultimo dovrà presentare, pena l'esclusione, copia della procura.

Si precisa che, in caso di dichiarazioni mendaci relativamente a quanto dichiarato, il/la dichiarante assume alla responsabilità di cui all'articolo 76 del D.P.R. 445/2000.

ART. 9 - PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale, **costituita dagli allegati di seguito indicati**, dovrà essere sottoscritta dal/dalla Legale Rappresentante (**pena nullità**) dell'ente partecipante alla procedura di co-progettazione e dovrà essere redatta utilizzando preferibilmente la modulistica predisposta dall'Amministrazione. Nel caso di raggruppamento temporaneo e di consorzio di cui all'art. 45 del Codice degli appalti, gli allegati costituenti la proposta progettuale, dovranno essere prodotti in forma congiunta e dovranno essere sottoscritti da tutti i Legali rappresentanti degli operatori economici associati/consorziati, **pena la nullità**.
Nel caso in cui, in luogo della dichiarazione richiesta al punto 2) dell'art. 8 del presente avviso, venga presentato atto notarile di raggruppamento, la proposta progettuale può essere sottoscritta dal solo capogruppo.

La proposta progettuale dovrà contenere tutti gli elementi di valutazione e qualora l'offerta tecnica venisse redatta non utilizzando il modello predisposto, la stessa dovrà contenere unicamente la descrizione di quanto espressamente richiesto nel presente avviso.

Si precisa che informazioni diverse rispetto a quelle richieste nel presente avviso non saranno prese in considerazione nella valutazione tecnica dell'offerta.

La proposta progettuale dovrà essere debitamente compilata e dovrà contenere gli allegati al presente Avviso, elencati di seguito:

- **allegato 2. Prospetto relativo alle esperienze professionali maturate dal soggetto proponente** nell'ambito delle attività previste dal presente Avviso e in generale della prevenzione e del contrasto delle discriminazioni sistemiche (massimo 2 cartelle formato A4 solo fronte, caratteri al minimo in corpo 12-interlinea 1) **e prospetto relativo al personale** che si intende impiegare, che indichi la professionalità delle risorse umane messe a disposizione del progetto e il possesso di adeguate capacità e competenze utili alla realizzazione del progetto;
- **allegato 3. Prospetto relativo al radicamento territoriale** del soggetto proponente nel Comune di Milano e nell'area della Città Metropolitana di Milano, nel triennio precedente la pubblicazione del presente avviso;

- **allegato 4**. **Proposta tecnica**: elaborato tecnico sviluppato secondo l'indice indicato. L'elaborato deve essere di massimo **5 cartelle** formato A4 solo fronte, caratteri al minimo in corpo 12 - interlinea 1;
- **allegato 5. Piano economico e finanziario**, nel quale devono essere illustrate le voci di spesa connesse alle ipotesi tecnico-economiche e finanziarie relative al progetto per tutta la durata dello stesso con specificazione della quota di co-finanziamento pari ad almeno il 10% del valore del progetto;
- **allegato 6. Eventuale proposta di incremento percentuale di co-finanziamento**, oltre il 10% del valore del progetto. La quota di co-finanziamento, che dovrà corrispondere a quanto indicato nel piano finanziario, potrà essere derivante da risorse aggiuntive, intese come risorse umane, beni immobili, attrezzature e/o servizi aggiuntivi. Pena la nullità, la proposta di incremento percentuale di co-finanziamento, dovrà essere indicata sia in cifre che in lettere. In caso di discordanza prevale l'indicazione in lettere. L'incremento percentuale di co-finanziamento potrà essere espresso con un massimo di un decimale, qualora i decimali fossero in numero maggiore si procederà ad arrotondare per eccesso o per difetto al primo decimale. Non sono ammesse offerte a ribasso.

E' nulla la proposta progettuale priva di sottoscrizione.
Le proposte plurime, condizionate e con riserve, sono considerate nulle.

ART. 10 - VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La valutazione della proposta progettuale sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

PROPOSTA PROGETTUALE max 100 punti

ALLEGATI	ESPERIENZE PROFESSIONALI DEL SOGGETTO PROPONENTE, PROFESSIONALITÀ E RADICAMENTO TERRITORIALE	PUNTI 25
Allegato 2	**ESPERIENZE PROFESSIONALI DEL SOGGETTO PROPONENTE** Esperienze professionali del soggetto proponente aventi ad oggetto progetti e attività nell'ambito della prevenzione, del contrasto e del monitoraggio dei fenomeni discriminatori, atte a dimostrare la concreta attitudine ad operare sia in rete con Enti del Terzo Settore che con le Pubbliche Amministrazioni.	**Max punti 5**
Allegato 2	**PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE UMANE MESSE A DISPOSIZIONE DEL PROGETTO** Qualifiche professionali, competenze e capacità del personale e dei/delle collaboratori/trici che saranno messe a disposizione del progetto (quantità, qualifica, ruolo ed esperienza), composizione del gruppo di lavoro nel suo complesso in rapporto ad equilibrio, eterogeneità e connessione alle diverse attività del progetto.	**Max punti 15**

Allegato 3	**RADICAMENTO TERRITORIALE** Entità e volume di progetti/attività professionali svolte dal soggetto proponente, nel Comune di Milano e nella Città Metropolitana di Milano in collaborazione con altri soggetti istituzionali e non nel triennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso.	**Max punti 5**
ALLEGATI	**PROPOSTA TECNICA**	**PUNTI 55**
Allegato 4	**ADEGUATEZZA E COERENZA DELLA PROPOSTA TECNICA** Adeguatezza e coerenza qualitativa della proposta tecnica rispetto agli obiettivi, alle risorse e alle tempistiche previste per la realizzazione del progetto.	**Max punti 35**
Allegato 4	**ELEMENTI INTEGRATIVI** Innovatività degli elementi integrativi di miglioramento della qualità del progetto di massima proposto dall'Amministrazione procedente nel rispetto degli obiettivi perseguiti**.**	**Max punti 5**
Allegato 4	**GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ; INFORMAZIONE E NETWORKING** Efficacia delle modalità organizzative e gestionali adottate per il governo, il presidio e il controllo della gestione delle attività progettuali; delle attività di informazione e networking proposte.	**Max punti 6**
Allegato 4	**RACCOLTA, MONITORAGGIO E ANALISI DEI DATI** Modalità e strumenti metodologici di raccolta, monitoraggio e analisi dei dati, con indicazione degli specifici indicatori di realizzazione e risultato.	**Max punti 9**
ALLEGATI	**PROPOSTA ECONOMICA**	**PUNTI 20**
Allegato 5	**ADEGUATEZZA E COERENZA DEL PIANO FINANZIARIO RISPETTO AI CONTENUTI DELLA PROPOSTA TECNICA** Adeguatezza e coerenza del piano finanziario contenuto nella proposta economica, rispetto agli obiettivi e alle azioni previste nella proposta tecnica.	**Max punti 10**
Allegato 6	**EVENTUALE PROPOSTA DI INCREMENTO PERCENTUALE DI CO-FINANZIAMENTO OLTRE IL 10% DEL VALORE DEL PROGETTO, DERIVANTE DA RISORSE AGGIUNTIVE, INTESE COME RISORSE**	**Max punti 10**

	UMANE, BENI IMMOBILI, ATTREZZATURE E/O SERVIZI AGGIUNTIVI. Verrà assegnato un punto per ogni unità di incremento di percentuale di co-finanziamento, ulteriore, rispetto al 10% obbligatorio.	

In relazione agli elementi della Proposta progettuale presentata, la Commissione Tecnica procederà all'attribuzione di un giudizio in corrispondenza di ciascun elemento e all'assegnazione di un punteggio, come indicato nella tabella seguente.

SCALA DI VALUTAZIONE	
giudizio	% punteggio
Non valutabile	0%
Parzialmente adeguato	30%
Sufficiente	60%
Discreto	70%
Buono	80%
Ottimo	100%

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione ai singoli elementi.

Il concorrente che non avrà totalizzato almeno 60 punti nel punteggio complessivo relativo alla valutazione della proposta progettuale, non risulterà idoneo ai fini del presente Avviso.

ART. 11 - PROCEDURE DI VALUTAZIONE

La procedura di valutazione delle proposte sarà svolta da una Commissione Tecnica appositamente costituita, da nominare con Determinazione Dirigenziale.

a. La Commissione Tecnica in seduta pubblica aprirà la busta contenente la documentazione amministrativa e ne effettuerà la verifica ai fini dell'ammissione.

b. Successivamente la Commissione Tecnica aprirà la busta contenente la proposta progettuale al fine del solo controllo formale del corredo documentale prescritto, per verificare la completezza della documentazione.

c. In successive sedute riservate, la Commissione Tecnica valuterà la proposta progettuale (tecnica ed economica) in base ai requisiti e ai parametri sopraindicati.

d. Gli esiti della Commissione Tecnica saranno pubblicati sul sito del Comune di Milano unitamente alla graduatoria finale.

La Commissione Tecnica avrà a disposizione fino ad un massimo di 100 punti. Verrà selezionato il soggetto che avrà ottenuto il punteggio più alto e comunque non inferiore a 60 punti. Il Comune si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per la coprogettazione anche in

presenza di una sola proposta purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'oggetto della presente istruttoria.

L'esito della presente istruttoria sarà approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet del Comune di Milano www.comune.milano.it nella sezione Bandi e gare/Avvisi/Esiti, nonché all'Albo Pretorio on line.

Verrà inoltre aperta un'apposita sezione di FAQ nella pagina di pubblicazione dell'avviso.

Le richieste di chiarimenti possono essere inviate al seguente indirizzo di posta elettronica: miriam.pasqui@comune.milano.it.

Eventuali chiarimenti circa gli atti dell'istruttoria potranno essere richiesti fino al giorno 15.12.2021.

Le risposte saranno inserite, in forma anonima, nella suddetta pagina internet di pubblicazione dell'avviso, in apposito file "FAQ" in costante aggiornamento. L'ultimo aggiornamento relativo alle domande ed alle risposte sarà effettuato il giorno 17.12.2021, entro le ore 12.00.

L'Amministrazione non assume responsabilità alcuna ove il comportamento del soggetto proponente sia tale da non consentire il rispetto di tale termine.

ART. 12 - FASE DELLA CO-PROGETTAZIONE

La fase di co-progettazione successiva alla selezione del partner di progetto verrà condotta dal competente servizio dell'Area Diritti, Inclusione e Progetti e dal/la responsabile tecnico/a del soggetto selezionato, tramite incontri programmati.
Nel corso di tali incontri di co-progettazione si prenderà a riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e si procederà alla discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con quanto previsto dal presente avviso, in accordo con gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale.
In particolare saranno oggetto dei tavoli di co-progettazione:

1. Sviluppo degli obiettivi da conseguire
2. Definizione delle modalità di organizzazione e svolgimento delle azioni e delle attività oggetto della co-progettazione
3. Piano economico finanziario
4. Eventuali servizi/prestazioni complementari ed integrativi

La co-progettazione si conclude con il progetto definitivo del servizio e il piano economico–finanziario redatti sulla base della modulistica predisposta dal Comune. Tali documenti costituiranno parte integrante della convenzione che verrà stipulata tra Comune di Milano e il/i soggetto/i selezionato/i.

ART. 13 - L'ACCORDO DI COLLABORAZIONE (CONVENZIONE)

1. La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si conclude con la stipula, in forma di convenzione, dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'Art. 11 della L. 12 Agosto

1990 n. 241 e dell'art. 119 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, definito nella fase C della Procedura di cui all'art. 4 del presente avviso.
Sono a carico del soggetto partner tutte le spese che si renderanno necessarie per la stipula della convenzione nonché ogni altra spesa accessoria e conseguente.

2. La convenzione avrà i seguenti elementi costitutivi minimi:
   A. Oggetto della convenzione e destinatari/e
   B. Finalità generali, obiettivi del progetto, azioni previste, modalità di espletamento e personale
   C. Durata della convenzione
   D. Oneri del Comune di Milano
   E. Oneri del partner progettuale
   F. Importo e modalità di erogazione delle risorse
   G. Rendicontazione delle spese sostenute e pagamenti
   H. Assetto organizzativo della co-progettazione: ruoli e responsabilità delle parti, strumenti di governo, integrazione e presidio
   I. Verifica e controllo
   J. Controllo del versamento dei contributi assicurativi e previdenziali
   K. Trattamento dei dati personali
   L. Sospensione del servizio
   M. Inadempienze e penali
   N. Risoluzione della convenzione
   O. Recesso
   P. Subappalto
   Q. Divieto di cessione
   R. Responsabilità
   S. Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari
   T. Rinvio a norme vigenti
   U. Spese, imposte, tasse
   V. Foro competente
   W. Registrazione

ALLEGATI: PROGETTO E QUADRO ECONOMICO FINANZIARIO DEFINITIVI AD ESITO DEI TAVOLI DI COPROGETTAZIONE

3. Il soggetto co-progettante è obbligato alla stipula della relativa convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, il Comune di Milano potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di collaborazione per la co-progettazione e co-gestione del servizio, addebitandogli spese e danni conseguenti.

4. È vietato cedere anche parzialmente l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della relativa convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese causate al Comune di Milano. È fatto altresì divieto di affidare totalmente o parzialmente le prestazioni e le attività che il partner progettuale si è impegnato a mettere a disposizione, al di fuori degli eventuali rapporti di

partenariato, individuati in sede di proposta progettuale, pena l'immediata risoluzione dell'accordo di collaborazione ed il risarcimento dei danni.

ART. 14 - MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Le spese dovranno essere rendicontate secondo le indicazioni fornite e le scadenze previste dall'Amministrazione Comunale.
La rendicontazione dovrà essere debitamente sottoscritta dal/dalla Legale Rappresentante con annesse copie dei giustificativi di spesa quietanzati a dimostrazione della spesa sostenuta.
Nel caso si riscontri una differenza tra il progetto presentato e quello effettivamente realizzato, il contributo assegnato sarà proporzionalmente ridotto (differenza tra previsione di spesa e rendicontazione finale).
Non saranno ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto.

ART. 15 - PAGAMENTI

I pagamenti avverranno previa presentazione di richiesta di erogazione di contributo corredata dalla relativa rendicontazione analitica delle spese sostenute dalla quale risulti inequivocabilmente quietanza di avvenuto pagamento. Ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136 l'ente è tenuto ad assumere tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

ART. 16 - ASSICURAZIONE

1. Il partner progettuale è tenuto a stipulare, a sua cura e spese, una specifica polizza assicurativa di responsabilità civile adeguata al servizio oggetto di co-progettazione a copertura dei danni che potrebbero derivare al proprio personale, per infortuni sul lavoro, e che quest'ultimo potrebbe causare agli/alle utenti o alle loro cose.
2. In alternativa alla stipulazione della polizza che prevede l'Ente potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. In tal caso si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza on questione copre anche il servizio svolto.
3. Copia della polizza assicurativa di responsabilità civile o come appendice alla polizza esistenze, conforme agli originali ai sensi di legge, dovrà essere presentata al/la responsabile unico/a del procedimento prima della stipula della convenzione unitamente alla quietanza di intervenuto pagamento del premio.
4. In caso di ATI sarà cura dell'Ente capogruppo presentare la suddetta polizza

ART. 17 - APPLICAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI CONFLITTO DI INTERESSI, DI TRASPARENZA E DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Alla presente istruttoria pubblica di co-progettazione, agli atti, ai provvedimenti e ai rapporti relativi si applicano, in quanto compatibili, le ipotesi normativamente previste in materia di conflitto di interesse, le vigenti disposizioni in materia di trasparenza nonché la vigente disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

ART. 18 - RESPONSABILE TECNICO/A

Il soggetto selezionato dovrà fornire all'amministrazione procedente, almeno 3 giorni prima dell'avvio delle attività di co-progettazione, il nominativo e i recapiti telefonici (fisso e cellulare) del/la Responsabile tecnico/a che interverrà nella successiva fase di co-progettazione e co-gestione del progetto.
Il/La Responsabile Tecnico/a dovrà essere autorizzato/a, sin dall'inizio dell'attività di co-progettazione, a partecipare agli incontri di co-progettazione in nome e per conto dell'Ente di appartenenza ovvero dell'A.T.I./A.T.S. all'uopo costituita collaborando con le/i referenti comunali e gli altri Enti coinvolti nell'attuazione delle singole attività.

ART. 19 - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile del procedimento è il Dott. Michele Petrelli, Direttore ad interim dell'Area Diritti, Inclusione e Progetti del Comune di Milano.

ART. 20 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 si informa che i dati forniti dagli Enti partecipanti all'Avviso di coprogettazione sono trattati dal Comune di Milano esclusivamente per le finalità connesse alla procedura e per l'eventuale successiva stipula e gestione della convenzione. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Milano.

ART. 21 - ALTRE INFORMAZIONI

a) Non sono ammessi a partecipare alla procedura soggetti privi dei requisiti di ordine generale tecnici, professionali e sociali di cui all'art. 80 del Codice degli Appalti.
b) Le dichiarazioni di cui al presente Avviso dovranno essere redatte preferibilmente sui modelli allegati, che l'ente partecipante all'istruttoria pubblica è tenuto ad adattare in relazione alle proprie condizioni specifiche. Le dichiarazioni e i documenti possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte dell'Amministrazione. L'Amministrazione fisserà un termine perentorio non superiore a dieci giorni per rispondere alle richieste di chiarimenti. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto partecipante è escluso dalla procedura. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.
c) È facoltà dell'Ente che indice la presente procedura comunicare e richiedere documenti ed informazioni a mezzo PEC all'indirizzo indicato dall'ente stesso nella domanda di partecipazione.
d) In presenza di due o più proposte valide che presentino lo stesso punteggio complessivo, l'Amministrazione procederà alla co-progettazione con l'ente che avrà conseguito il maggior punteggio per la proposta tecnica.
e) È facoltà dell'Amministrazione non procedere all'individuazione dell'ente partner per la coprogettazione se nessuna risposta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto della convenzione e/o per ragioni di pubblico interesse.

f) Unitamente alla presentazione della proposta tecnica ciascun ente partecipante all'istruttoria pubblica potrà segnalare all'Amministrazione, mediante motivata e comprovata dichiarazione, le informazioni che costituiscono segreti tecnici e commerciali. In caso di presentazione di tale dichiarazione l'Amministrazione potrà consentire, ai soggetti partecipanti alla procedura di co-progettazione che lo richiedano, l'accesso nella forma della SOLA VISIONE, previa notifica ai controinteressati della comunicazione della richiesta di accesso agli atti. In mancanza di presentazione della dichiarazione di cui sopra, l'Amministrazione consentirà, ai soggetti partecipanti che lo richiedano, l'accesso nella forma di estrazione di copia della proposta tecnica. In ogni caso l'accesso sarà consentito solo dopo la dichiarazione dell'avvenuta selezione del soggetto partner co-progettante.
g) L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare gli opportuni accertamenti sui soggetti partecipanti e sulle consorziate esecutrici prima di stipulare la convenzione con il soggetto individuato per la co-progettazione.
h) L'Amministrazione, in caso di accertata mancanza di requisiti di carattere tecnico e/o generale, procede all'annullamento della selezione, all'esclusione del soggetto co-progettante selezionato e alla conseguente individuazione del nuovo soggetto partner per la coprogettazione, risultante dalla graduatoria.
i) L'Amministrazione si riserva inoltre la possibilità, in caso di accertata mancanza dei requisiti di carattere economico e/o generale, dopo la stipula della convenzione, di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura, risultanti dalla relativa graduatoria al fine di stipulare una nuova convenzione per il completamento della prestazione alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta dal soggetto partner originario.

ART. 22 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate nella premessa.

Il Direttore ad interim dell'Area Diritti, Inclusione e Progetti
Dott. Michele Petrelli